

Al Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello

Al Presidente del Presidio di Qualità

Al Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Ai Direttori/Alla Direttrice dei Dipartimenti

Ai/Alle Presidenti dei Consigli di corso di studio

Alla Coordinatrice del Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Al Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa

Alle Responsabili delle Segreterie didattiche dei Dipartimenti

Alla Responsabile dell'Ufficio Assicurazione Qualità

Oggetto: Offerta formativa a.a. 2026/27 – Determinazioni

p. 8 S.a. del 28.10.2025

p. 14 C.d.a. del 30.10.2025

Si comunica che il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, nelle rispettive riunioni del 28.10.2025 e del 30.10.2025,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il D.M. 6 giugno 2023, n. 96 rubricato "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO il D.M. 19 dicembre 2023, n. 1648, che ha definito, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato a seguito dell'intervento del decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96, le nuove classi dei corsi di laurea individuate nell'allegato al decreto;

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

VISTO il D.M. 19 dicembre 2023, n. 1649, che ha definito, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato a seguito dell'intervento del decreto ministeriale 6 giugno 2023 n. 96, le nuove classi dei corsi di laurea magistrale individuate nell'allegato al decreto;

VISTO il D.M. 10 giugno 2024, n. 773 "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTO il D.M. 6 dicembre 2024, n. 835 "Linee guida per l'offerta formativa a distanza", con il quale sono state definite le linee guida per l'offerta formativa a distanza nel contesto delle linee generali d'indirizzo per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio di tale tipologia, nonché la definizione delle misure di coordinamento della disciplina degli indicatori per l'accreditamento;

VISTO il Decreto direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il Decreto rettorale 16 ottobre 2012, n. 823, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con il Decreto Rettoriale 8 giugno 2012, n. 480, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il P.I.A.O. 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2025;

VISTO il documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica";

CONSIDERATO che il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica" tiene conto dello scenario socio-economico generale e della programmazione del MUR, che rappresentano le linee di indirizzo da seguire nella definizione degli obiettivi e per questa sua caratteristica costituisce un utile strumento che traccia la rotta dei successivi anni verso una maggiore qualificazione dell'Ateneo;

CONSIDERATO che la progettazione di un Corso di Studio (CdS) di nuova istituzione è uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica e deve essere gestita da ciascun Ateneo avendo, come riferimento fondamentale, i seguenti documenti che, per ciascun anno accademico di riferimento, vengono definiti e/o aggiornati dal MUR, dall'ANVUR e dal CUN:

- Decreti e disposizioni del MUR per la predisposizione dell'Offerta Formativa;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici del CUN;
- Linee Guida e/o indicazioni operative predisposte dall'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità della Didattica e per la progettazione dei CdS, con particolare riferimento a quelli di nuova istituzione;

IN ATTESA delle indicazioni operative del MUR per la predisposizione dell'Offerta Formativa, a.a. 2026/27, e sulle timeline specifiche per la presentazione delle proposte di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

per quanto di competenza, hanno deliberato di stabilire i seguenti processi per la presentazione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati per l'a.a. 2026/27:

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

A) Il processo di istituzione di un nuovo CdS, o la “replica” di un corso già accreditato, rispettivamente presso la sede legale dell'Ateneo o in altra sede decentrata, nuova o preesistente, coinvolge soggetti e Organi interni ed esterni all'Ateneo e deve pertanto essere avviato in tempi congrui:

1. Il Direttore del Dipartimento, verificato che al proprio interno sono in corso attività finalizzate alla istituzione di un nuovo corso di studio, invita i proponenti a definire la proposta istitutiva iniziale compilando il template “Proposta di progettazione iniziale del CdS” (**Allegato A/1-2**).

2. Il gruppo proponente elabora la proposta istitutiva iniziale e la sottopone:

- a. alla **Commissione paritetica docenti-studenti** del Dipartimento di afferenza del corso alla quale, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, è attribuito il primo atto di controllo e verifica della proposta istitutiva dei CdS di nuova istituzione, esprimendo il parere sulla proposta (in particolare, valuta la coerenza del corso con il piano strategico di Ateneo, la disponibilità di risorse e docenti qualificati, e l'adeguatezza del piano di studi rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative degli studenti) ed eventuali osservazioni e raccomandazioni per una migliore definizione del progetto formativo del corso di nuova istituzione;
- b. alle **organizzazioni rappresentative** - a livello nazionale e internazionale - **della produzione di beni e servizi, delle professioni**.

L'obiettivo principale della consultazione con le Parti Sociali è assicurare che il nuovo Corso di Studio sia coerente e allineato con le esigenze del mondo del lavoro e della società.

Il confronto mira a:

- identificare i fabbisogni formativi: comprendere le conoscenze, capacità e competenze richieste dal mercato del lavoro, in modo che l'offerta formativa sia attuale e pertinente.
- validare i profili professionali: verificare che i profili culturali e professionali che il CdS intende formare (gli sbocchi occupazionali) siano validi, richiesti e realistici.
- orientare il progetto formativo: acquisire suggerimenti utili per la definizione degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi e del quadro delle attività formative (tirocinio, laboratori, ecc.).

In fase di presentazione della proposta di nuova istituzione gli Atenei devono inserire e documentare nella sezione specifica (Quadro A1.a: Sintesi della consultazione avvenuta in sede di elaborazione dell'Ordinamento didattico):

- L'elenco delle Parti Sociali consultate: deve essere un insieme di attori appropriato al carattere e agli obiettivi del corso (aziende, associazioni di categoria, ordini professionali, enti pubblici, centri di ricerca, ecc.).
- Le modalità della consultazione: ad esempio, incontri diretti, questionari specifici o analisi documentali (studi di settore, dati AlmaLaurea, ecc.).
- I principali esiti emersi: Le osservazioni, le raccomandazioni e le criticità sollevate dalle Parti Sociali.
- Le azioni intraprese dal CdS: come il CdS ha tenuto conto dei suggerimenti ricevuti e le modifiche che sono state apportate al progetto formativo in conseguenza della consultazione.

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Per la redazione dei verbali delle CPDS e di consultazione delle parti sociali si possono utilizzare i format predisposti dall'Ufficio Assicurazione Qualità e disponibili nella pagina web di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità.

3. La proposta del CdS di nuova istituzione è sottoposta al Consiglio di Dipartimento. La delibera adottata dal Consiglio viene trasmessa all'Ufficio Offerta Formativa che la sottopone agli Organi di governo dell'Ateneo.

4. Gli Organi Accademici, nelle sedute programmate il 26 e il 28 novembre 2025, dopo aver verificato la coerenza della proposta del CdS di nuova istituzione con le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dell'Ateneo e l'impatto sulla sostenibilità dell'intera offerta formativa di Ateneo (risorse di docenza, infrastrutturali, finanziarie, strumentali), esprimono il proprio parere in merito tramite formale delibera, autorizzando o meno il Dipartimento a continuare l'iter di progettazione della proposta.

5. Il gruppo promotore, acquisito il parere favorevole dagli Organi di governo, definisce la proposta del nuovo corso di studio compilando la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS nel frattempo resa disponibile dal MUR nella Banca dati dell'offerta formativa 2026.

Dal momento che la SUA-CdS costituisce lo strumento funzionale alla progettazione in qualità dei CdS, nella elaborazione della proposta si raccomanda di attenersi accuratamente a quanto indicato:

- nel documento del CUN "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici";
- nelle "Linee Guide per la compilazione della scheda SUA-CdS", approvate dal Presidio della Qualità di questo Ateneo.

6. Il Dipartimento proponente trasmette, **entro il 5 dicembre 2025**, la proposta definitiva del nuovo CdS all'Ufficio Offerta Formativa, composta dalla seguente documentazione:

- delibera del Consiglio di Dipartimento proponente;
- eventuali delibere di altri Dipartimenti coinvolti;
- parere obbligatorio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- documenti attestanti la consultazione delle parti sociali;
- il "Documento di progettazione del Corso di Studio", redatto dal gruppo promotore secondo il modello indicato nelle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione. Tale documento anticipa tutte le informazioni necessarie da inserire nella Scheda SUA-CdS. Esso dovrà essere allegato al quadro D5 della sezione D - Organizzazione e Gestione della qualità della scheda SUA-CdS;
- la stampa pdf dei quadri RAD della scheda SUA-CdS.

Nel caso in cui la sede presso la quale l'Ateneo intenda attivare il Corso sia una **sede decentrata preesistente**, l'Ateneo dovrà inserire nel quadro "Amministrazione/Sedi del Corso" della SUA-CdS, **entro il 14/02/2026**, il **parere del Nucleo di Valutazione** che si esprime sulla coerenza del nuovo CdS con le caratteristiche della sede decentrata già accreditata. A tal fine, il Nucleo di Valutazione verifica se la sede decentrata soddisfi i requisiti ai sensi dell'Allegato B del D.M. n. 1154/2021, nonché dell'Allegato 1 del

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

“Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate” delle Linee Guida ANVUR.

Nel caso di **nuova sede decentrata** occorre inserire nel predetto quadro anche tutta la documentazione integrativa per la verifica dei requisiti di cui all'Allegato B del D.M. n. 1154/2021. Qualora lo ritenga opportuno, l'ANVUR procede a una visita in loco.

7. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione deliberano sulle proposte di corsi di nuova istituzione nelle sedute calendarizzate nei giorni 16 e 18 dicembre 2025.

8. L'Ateneo, secondo le indicazioni delle Linee guida ANVUR, dovrà aggiornare il **Documento di “Politiche di Ateneo e programmazione didattica”**, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano strategico di Ateneo.

In questo documento devono essere indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Nel documento dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo CdS.

Oltre ad essere un fattore essenziale per l'accREDITAMENTO iniziale dei CdS di nuova attivazione, la valutazione di questo documento strategico costituisce un elemento importante per l'accREDITAMENTO della sede, in quanto dimostra che essa è stata in grado di definire i propri obiettivi strategici complessivi e le politiche di Ateneo per il loro raggiungimento.

Il documento dovrà essere deliberato dagli Organi Accademici **entro febbraio 2026** e caricato nella banca dati dell'offerta formativa 2026.

9. Ai fini dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio l'Ateneo è tenuto ad acquisire, **entro il 10 gennaio 2026**, il motivato parere del **Comitato regionale di coordinamento competente per territorio**, espresso sulla base della coerenza e rilevanza degli obiettivi formativi proposti rispetto alle caratteristiche e al fabbisogno del contesto socio-economico del territorio e di cui all'ANVUR è richiesto di tenere conto ai fini del proprio giudizio di accREDITAMENTO iniziale.

Il parere favorevole del CRUL deve essere allegato nella sezione “Amministrazione/Altre informazioni” della scheda SUA-CdS **entro il 13 gennaio 2026**.

10. Concluso l'iter deliberativo interno, la proposta del CdS di nuova istituzione è trasmessa al MUR tramite la scheda SUA-CdS, per la valutazione di competenza del CUN, che potrebbe in questa fase richiedere all'Ateneo la riformulazione/l'adeguamento dell'ordinamento, prima di esprimere il parere definitivo.

Le proposte di nuova istituzione devono essere inserite nella SUA-CdS, per la parte dell'Ordinamento Didattico (quadri RAD), **entro il 13 gennaio del 2026**.

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

11. In attesa del parere CUN sulla parte ordinamentale della scheda SUA, il referente e il gruppo di lavoro Dipartimento proponente devono redigere il Regolamento Didattico del CdS da allegare al quadro B1 della scheda SUA-CdS, completare la compilazione dei rimanenti quadri della SUA-CdS (in particolare parte delle sezioni B e D) e trasmettere la documentazione all'Ufficio Offerta Formativa **entro il 31 gennaio 2026**, per consentire la valutazione da parte del **Nucleo di Valutazione**.

Il NdV esprime, ai sensi dell'art.7, co. 1 lettera a) D.M.1154/2021, un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio e sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento.

Il parere favorevole del NdV deve essere allegato nella sezione "Amministrazione/Altre informazioni" della scheda SUA-CdS **entro il 14 febbraio 2026**.

12. La proposta definitiva del CdS di nuova istituzione viene trasmessa al MUR **entro il 14 febbraio del 2026**, tramite la scheda SUA-CdS, per la valutazione di competenza dell'ANVUR sul possesso dei requisiti di cui all'allegato A (requisiti di trasparenza, di docenza, risorse strutturali, requisiti per l'assicurazione di qualità) e all'allegato C (Ambito D qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 1154/2021.

B) Il processo di modifica dell'Ordinamento didattico di un CdS già accreditato presuppone precise motivazioni, quali risposte a criticità e/o obiettivi di miglioramento di un CdS.

Le criticità, intese come output non conformi, possono derivare da:

- trend in costante peggioramento degli Indicatori ANVUR (riportati nella SMA);
- opinioni degli studenti su vari aspetti del CdS, rinvenibili dai questionari allo scopo somministrati (riportati nella SMA e nella relazione della CPDS);
- esiti delle indagini AlmaLaurea utili alla valutazione delle performance occupazionali dei laureati;
- rilievi da parte del NdV e/o del PQA;
- eventuali rilievi ANVUR (corsi attenzionati da parte delle CEV)
- consultazioni sistematiche con le Parti sociali e/o con l'Advisory Board, che evidenzino l'insufficiente coerenza del percorso formativo originario con le mutate esigenze espresse dal mondo del lavoro.

Premesso che in ottica di miglioramento un CdS dovrebbe effettuare modifiche di ordinamento ciclicamente, la modifica di ordinamento viene programmata quando le risposte alle criticità o le azioni migliorative comportano modifiche sostanziali nella struttura del CdS che riguardano i suoi elementi identificativi, ossia:

- la denominazione del corso;
- la lingua di erogazione;
- gli obiettivi formativi qualificanti la classe di laurea;
- i requisiti richiesti per l'accesso;
- le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- le figure professionali che si intendono formare con le funzioni nel contesto di lavoro, le competenze ad essa associate e gli sbocchi occupazionali;
- la flessibilità dei settori scientifico-disciplinari rafforzata dai recenti decreti ministeriali (in particolare il D.M. n. 96/2023 e i successivi DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023 di revisione delle Classi di Laurea) con

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

l'obiettivo di rendere i percorsi formativi più interdisciplinari e più rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro;

- i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito;
- la descrizione sintetica delle discipline affini e integrative in base al DM 133/2021;
- la modifica da corso monosede a corso interateneo previa sottoscrizione della Convenzione.

Le modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati sono deliberate dai Consigli di Dipartimento, su proposta dei Consigli di corso di studio.

Le proposte di modifica dell'ordinamento didattico sono definite compilando il template "Proposta di modifica RaD corsi di studio accreditati" (**Allegato B/1-3**) e trasmesse all'Ufficio Offerta Formativa nel rispetto del seguente calendario:

- **entro il 5 dicembre 2025**, per l'approvazione da parte degli Organi accademici nelle sedute programmate a dicembre 2025;
- **entro il 12 gennaio 2026**, per l'approvazione da parte degli Organi accademici nelle sedute che si terranno a gennaio 2026.

L'iter si concluderà con la successiva trasmissione al MUR della scheda SUA – parte ordinamentale **entro il 14 febbraio 2026**.

C) L'attivazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2026/27 è subordinata all'esito del **processo di verifica ex post dei requisiti di docenza** dei corsi di studio accreditati per l'a.a. 2025/26.

Come previsto dal decreto direttoriale 2711/2021, si svolge entro il 30 novembre dell'anno accademico precedente e viene gestito tramite la sezione "verifica ex post" della banca dati dell'offerta formativa.

L'esito della verifica è monitorato sia dal Ministero che dall'ANVUR.

La verifica ex post ha l'obiettivo di accertare il mantenimento, da parte degli Atenei, degli standard di qualità dichiarati in fase di accreditamento iniziale dei corsi di studio. In particolare, il processo verifica che:

- siano rispettati i requisiti minimi di docenza, come definiti dal D.M. 1154/2201 e dal decreto direttoriale attuativo 2711/2021;
- sia stato realizzato il piano di reclutamento dei docenti, se precedentemente dichiarato per il raggiungimento dei requisiti (c.d. piani di raggiungimento).

Anche se le date specifiche per la verifica relativa all'anno accademico 2026/27 non sono ancora state comunicate, si può fare riferimento alle tempistiche e alle procedure applicate l'anno precedente.

Nel precedente anno accademico la verifica ex post è stata avviata il 13 novembre e conclusa il 29 novembre 2024.

Eventuali modifiche dei docenti di riferimento sono consentite – durante tale periodo – nel caso in cui sia necessario utilizzare docenti diversi o ulteriori rispetto a quelli inseriti nella SUA-CdS entro giugno 2025 esclusivamente con riferimento al quadro offerta didattica erogata della SUA-CdS.

Le modifiche sono limitate ai casi in cui si siano verificati gravi e rilevanti motivi sopraggiunti e non prevedibili e/o lo sfioramento della numerosità studentesca (All. D al D.M. 1154/2021) che richiede un incremento proporzionale della docenza.

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

I Dipartimenti, in occasione della valutazione ex post dei requisiti ministeriali di sostenibilità della docenza, sono tenuti a comunicare all'Ufficio Offerta Formativa, **entro il 14 novembre 2025**, le modifiche da apportare ai requisiti di docenza con riferimento al quadro offerta didattica erogata della SUA-CdS, 2025/26.

Il ciclo di programmazione didattica proposto per la presentazione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica del RAD dei corsi già accreditati ha come scadenze di riferimento annuali quelle stabilite dal D.D. 2711/2021 (15 gennaio per le nuove istituzioni e 28 febbraio per le modifiche di ordinamento).

Tuttavia si evidenzia che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha la facoltà di modificare e prorogare il timeline per la presentazione delle proposte di nuovi corsi di studio e di modifica di quelli già accreditati.

La normativa di riferimento è pubblicata nella [pagina web](#) dedicata di Ateneo.

Gli Organi hanno disposto l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Con i migliori saluti,

Prof. Stefano Ubertini
Rettore

Direzione Generale

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

Tel. 0761 357906

senato@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | Protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it